

esponenti non accettare il suo ruolo di responsabilità nella crescita dei nostri figli e, dalle parole di questo genitore, dimostra essere più impegnata a tramandare ai posteri inutili pregiudizi e non di educare i nostri ragazzi all'insegna dei valori più veri:

"Invio questa mail, perchè quando si parla di razzismo in generale, grossolanamente si pensa a quello fra neri e bianchi. Non è più così, ormai da 50 anni. Io desidero se possibile delle risposte al razzismo-ignoranza-ottusità, tra nord e sud e, più precisamente, di quello offerto gratuitamente dai bambini, che evidentemente a casa respirano questa aria e delle insegnanti che purtroppo manifestano il più totale fallimento gestendo i rapporti sociali tra i bambini e la loro convivenza civile, tra l'altro considerata materia di valutazione nelle pagelle, con razzismo, due pesi e due misure, producendo nei confronti del bambino/a degli effetti devastanti alla propria personalità ed autostima. Spero che questo tipo di panni sporchi, di cui non parla nessuno e di cui i nostri padri negli anni 50 sono stati primi testimoni (vedi Fiat, vedi la corsa verso il nord in cerca di lavoro) non ha trovato nessuna soluzione fino ai nostri giorni dove insegnanti più o meno quarantenni si permettono di distruggere la vita dei nostri figli. La prego di intervenire in tal senso con misure urgenti ed efficaci, perchè il problema c'è, esiste, è molto sentito e la Lega Nord lo ha acuito ancora di più, risvegliando gli animi degli indecisi. Se continuate ancora ad ignorarlo faremo da soli come al solito e a quel punto voi non avrete più motivo di esistere.

Saluti - Lettera firmata"
Per il The Creazzo Beppe Grillo Meetup Group
Aldo Santoro e Caterina Franchina -
<http://beppegrillo.meetup.com/459/>

EVVIVA IL BASKET!

Ristorante "DEI DEI" di Montecchio Maggiore: la grande sala scraolma di atleti, famiglie, ospiti autorevoli ed appassionati è ormai una gioiosa tradizione. Lo scorso 5 giugno si è celebrato una sorta di rito pagano, festa di ringraziamento e condivisione, in cui la grande famiglia del basket Sovizzese - guidata dal suo presidente Fulvio Fracaro - ha tirato le fila di una annata ricca di momenti da ricordare. Mesi di impegno da parte di dirigenti, atleti e sostenitori, mossi dal desiderio di vincere, crescere e dare il meglio di sé. Per creare quel mix di sport ed amicizia che consente a tanti ragazzi e ragazze di vivere l'esperienza formativa di un sano agonismo, portando poi nel cuore e nella vita di ogni giorno quelli spunti preziosi che li aiuteranno anche quando saranno diventati uomini. Oltre alla festa, ai premi ed ai ringraziamenti, anche pure in questa occasione non è mancato quello sguardo rivolto al futuro che ha consentito al Basket Sovizzo di diventare una delle più belle e seguite realtà sportive del nostro paese. Con la promessa di mantenere viva quella tensione volta a migliorare e migliorarsi: per puntare alla vittoria, imparare dalle sconfitte e gioire comunque del semplice fatto di giocare assieme.

Ora un po' di vacanze e poi di nuovo sul parquet per correre, sudare e gridare: Forza Basket Sovizzo!

La Redazione

W LA GIOCOLERIA!

Il laboratorio di giocoleria si è concluso lo scorso mercoledì 4 giugno. È stata una esperienza molto interessante (comunque non la prima per me), soprattutto per i ragazzi - 15 in tutto - che si sono impegnati a seguire i miei insegnamenti di tecnica circense. Vedere i ragazzi d'oggi impegnarsi e lavorare a livello fisico è molto incoraggiante. Il materiale didattico è stato acquistato con il contributo del comune di Sovizzo. All'inizio ci siamo trovati all'interno della sala-auditorium delle scuole elementari di Sovizzo (riscaldata) per poi trasferirci (i circensi sono sempre... in movimento) nella sala



teatrale di Sovizzo Colle. Abbiamo iniziato con le tecniche basilari usando i foulard e successivamente siamo passati alle classiche palline "bean-bags". Alcuni ragazzi dai 13 anni in su sanno già "giocolare" con 3 palline!! A conclusione di tutto ci troveremo assieme ai genitori per una serata "gastro-comica-artistica" c/o un agriturismo durante il quale consegnerò un attestato di partecipazione a ogni giocoliere. Un ringraziamento alla parrocchia di Sovizzo Colle, al gruppo Movimento Cristiani Lavoratori di Vigo e Sovizzo Colle e all'Assessorato Culturale del comune di Sovizzo. Arrivederci al 2009!! E ai miei allievi giocolieri... buona giocoleria!!!

Viktor Fantacrown

DAL CIRCOLO TENNIS



Si è svolto, presso il Circolo Tennis di Sovizzo, nella settimana dal 24 Maggio al 01 Giugno il Torneo regionale Super 9 Dunlop riservato agli UNDER 10-12-14 Maschile e Femminile, manifestazione che ha visto la partecipazione di 95 giocatori provenienti da tutta la regione i quali hanno animato, con la presenza di genitori e conoscenti, il nostro locale Circolo. Vista la prima volta di un torneo giovanile svolto presso i nostri impianti, non possiamo che essere molto soddisfatti sia per la numerosa partecipazione, sia per la qualità dei giocatori e per le vittorie nelle finali di tre giocatori vicentini : Edoardo Rizza del CT Arzignano ha vinto l'under 12 maschile, Federica Mordegan (CT Vicenza) ha vinto l'under 12 femminile, mentre Tommaso Simeone (Tennis Palladio) si è imposto nell'under 14 maschile. Dobbiamo inoltre riconoscere le doti dimostrate da tutti, giocatrici e giocatori, di sportività, lealtà e educazione a dimostrazione che lo sport può essere formazione per i nostri giovani e scuola di vita per un sano agonismo.

Dal 5 Luglio al 13 Luglio si rinnoverà il Torneo di 4a Categoria Maschile con la sua seconda edizione che ci auguriamo ottenga il successo dello scorso anno per numero di partecipanti e per la qualità di gioco; attendiamo tutti gli appassionati

SOVIZZO CLICK... AL CAPITELLO DI S. PIETRO

Domenica 29 giugno alle ore 11,15 siamo tutti invitati al tradizionale incontro al capitello di Monte San Pietro. Da ben trentadue anni la contrada festeggia la ricorrenza del Santo Patrono. Padre Agostani celebrerà la Santa Messa, cui seguirà un breve rinfresco allietato dalle note della Banda musicale di Sovizzo. L'amico Alberto Cecchinato ci invia una foto dal suo archivio scattata in occasione della prima festa nel 1976 con il capitello restaurato.



nati del tennis a seguire le partite che non mancheranno di offrire interesse per le doti tecniche dei giocatori.

Paolo Frigo per il Tennis Sovizzo

BRUNO MONTORIO A SOVIZZO

La sua musica è un originale mix di rock e blues in lettura veneta, fatto con molto gusto ed equilibrio, pervaso da pennellate di amabile ironia. L'estroso cantautore vicentino Bruno Montorio sarà a Sovizzo Venerdì 4 luglio, con inizio alle 21, nella piazzetta delle Poste (vicino al municipio) per esibirsi nello spettacolo musicale "Bruno Montorio... oggi in confezione da tre!". Sarà accompagnato dai due musicisti Beppe Finato e Mino Mistrorigo, che tradizionalmente dividono con lui il suo speciale percorso artistico di questi ultimi tempi. La manifestazione, che gode del patrocinio dell'Assessorato alla Cultura, è organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Centro Promozione Musica di Sovizzo. L'ingresso è libero.

La Redazione

Castello in Musica
Sabato 28 Giugno
ore 21.00
presso il
Castello di Romeo
Montecchio Maggiore (VI)

**CONCERTO BANDA
della città di Caprino**
direttore M' Luciano Bruffi

**COMPLESSO STRUMENTALE
"A. PEDROLLO"
di Sovizzo Colle (Vi)**
direttore M' Santino Crivellotto

Ingresso Libero

In caso di pioggia il concerto si svolgerà presso "Auditorium" delle Scuole Elementari di Sovizzo

BANCA DEL CENTROVENETO
Credito Cooperativo a r.l. - Credito

**Il nuovo servizio
di banca telefonica**

**CENTROVENETO
inlines**

Con Centroveto inlines® il possibile opera di avere informazioni sui propri conti e sui servizi finanziari, con una semplice telefonata. Si possono ricevere informazioni sul saldo dei conti, sugli ultimi movimenti, sulla condizione in essere dei conti correnti che saranno trasferiti al cliente scegliendo tra i vari mesi di comunicazione: 0 settembre, 0 fine, 0 fine e 0 fine.

Per il servizio inlines® il cliente deve essere abilitato al servizio inlines® e deve essere abilitato al servizio inlines®. Per il servizio inlines® il cliente deve essere abilitato al servizio inlines® e deve essere abilitato al servizio inlines®.

Centroveto inlines® sicuro e rapido, il pronto. In un "Postfix".

Numero Verde
800-201510

Per attivare il servizio,
rivolgersi direttamente allo sportello

ALIMENTARI TABACCHI DE ANTONI RUGGERO RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •
A.F.V.P.E.C.D.

n. 128 - 21.06.2008

www.sovizzopost.it • redazione@sovizzopost.it

La grande quantità di materiale che arricchisce questo 128° Sovizzo Post non mi consente di dilungarmi. È un grande piacere ricevere sempre più interventi di giovani lettori e di amici da fuori Sovizzo, segno che il nostro giornale viene sempre più letto anche nei comuni limitrofi. Ci permettiamo di ricordare - per l'ennesima volta: repetita juvant! - che il nostro quindicinale viene "chiuso" nella serata di mercoledì; pertanto vi preghiamo di scrivere o contattarci entro e non oltre la mattina del mercoledì stesso, così da evitare la mancata pubblicazione degli articoli e non dar luogo magari a spiacevoli fraintendimenti. Desideriamo abbracciare la famiglia Cabalisti ed in particolare l'amico fotografo Paolo (che tante volte ha abbellito con i suoi scatti le colonne di questo giornale) per la perdita della cara mamma. Dedichiamo invece opportuno spazio alla scomparsa di Teodosio Tonello. Rivolgiamo infine un rispettoso omaggio alla memoria del "Sergente nella neve", il grande Mario Rigoni Stern che ci ha lasciato pochi giorni fa. Siamo tutti sull'attenti, ringraziando questa saggia anima della nostra terra che ha illuminato generazioni di lettori con le sue opere indimenticabili. Oggi inizia l'estate. Che sia davvero una bella e buona stagione per ciascuno di noi! Il prossimo numero - la cui uscita è prevista per il 5 luglio - sarà l'ultimo prima della pausa estiva: lo tenga quindi presente soprattutto chi volesse segnalare appuntamenti ed iniziative da qui ai primi di settembre. Buona lettura!

Paolo Fongaro e la Redazione

UN CLARINETTO IN CIELO

Alla fine è volato in cielo. Discretamente com'è vissuto. Circondato dalle sue donne, Faustina e le figlie, con accanto i generi, i nipoti, gli amici. E con la grande famiglia Tonello che, come un albero secolare, si è chinata con ogni ramo a raccogliere questo suo frutto prediletto per innalzarlo definitivamente al Signore della vita. Se ne è andato librandosi nell'aria, come solo i grandi patriarchi sanno morire. Per poi subito rinascere nella certezza di una nuova e più profonda vicinanza, l'esito maturo di quella fede che si è sforzato di trasmettere ai suoi cari, in primo luogo vivendola nelle parole ed i gesti di ogni giorno.

Il lungo, armonioso spartito della vita terrena di TEODOSIO TONELLO si è concluso con un "amen" corale, in cui le note gloriose di un "Te Deum" di ringraziamento hanno spazzato via l'umana fragilità di un triste "De profundis". Dopo 65 anni a guida di quella banda che, orfana ed orgogliosa, lo ha accompagnato fino all'ultimo metro, al tramonto di decenni di sobria grandezza e di vita melodiosa. Teodosio ora dirige la musica più sublime e vibrante, toccando corde grazie alle quali il suono cupo del pianto si trasforma nella speranza consolatrice di un futuro, definitivo abbraccio. Un attimo di silenzio... Pregho, Maestro Teodosio: suona ancora per noi la tua musica autorevole e gentile. Noi continueremo ad ascoltarci.

Paolo Fongaro

La famiglia di Teodosio - a cui ci stringiamo con un forte e grato abbraccio - ci ha chiesto di pubblicare un ringraziamento; riportiamo poi il saluto che Gianni Sandri gli ha rivolto durante le esequie. Nel suo commosso ricordo troviamo riassunti i sentimenti di tanti che hanno avuto il privilegio di conoscere Teodosio.

Caro Sovizzo Post, forse la discrezione che contraddistingueva Teodosio non avrebbe voluto tutto questo, ma come non ringraziare quanti hanno voluto accompagnarlo nel suo ultimo viaggio terreno! In particolare il Corpo Bandistico "G. Rossini" di Sovizzo, che è stato la sua vita per tanti lunghissimi anni e che gli ha fatto sentire sino all'ultimo tutto l'affetto e la gratitudine che crediamo meritasse. Grazie di cuore a tutti e W LA BANDA!

La Famiglia di Teodosio Tonello



Il mio è quasi un dovere morale nei confronti di Teodosio, e cioè ricordarlo dopo la sua scomparsa per la sincera e lunga amicizia che mi legava a questo autentico signore, un "gentleman" come direbbero gli inglesi. "Buon giorno signorina guardia" esordiva Teodosio quando ci incontravamo, ironizzando sul fatto che, non essendomi sposato, non poteva chiamarmi "signora guardia."

Il tratto saliente del suo carattere era l'innata gentilezza e i modi garbati e composti con i quali iniziava l'approccio con le persone. Discutevamo di vari argomenti con Teodosio, in qualche occasione argomenti leggeri o frivoli, ma nella maggioranza dei casi i ragionamenti erano improntati sui vari aspetti della nostra comunità, i fatti piccoli o grandi del nostro paese, l'avventura o disavventura di qualche nostro concittadino, la situazione politica della nostra comunità oppure la politica a livello nazionale. In tutte queste occasioni, nell'arco di moltissimi anni, ho avuto modo di constatare una cosa: non ho mai sentito Teodosio dire una cattiveria nei confronti di una persona. La qual cosa si spiega con la sua grande umanità e la sua consapevolezza che ognuno di noi ha i suoi lati positivi e negativi. Due erano le grandi passioni di Teodosio: la famiglia e la musica. La sua amatissima famiglia e la numerosa, importante casata dei Tonello. Un cognome che affonda le sue radici in secoli di storia della comunità di Sovizzo.

Il maestro Muti ha detto: "la musica è la più alta e misteriosa espressione dello spirito". E ancora il maestro Sinopoli, purtroppo scomparso: "la musica è forse il momento in cui l'uomo raggiunge, con i suoi sensi e con il suo intelletto, i confini estremi della materia: ciò che è impossibile misurare, quantificare, toccare".

La musica, l'altra grande passione di Teodosio. La sua lunga e attiva partecipazione come presidente, ma soprattutto come esecutore, nel corpo bandistico "Rossini" di Sovizzo ne è la testimonianza. La musica era un altro grande argomento delle nostre conversazioni, con digressioni personali optando fra la musica sinfonica o quella operistica. La bontà d'animo di Teodosio aveva la sua ragione d'essere, e non perdeva occasione di dimostrarlo, con la sua cristallina fede nell'Altissimo. La sua visione dell'esistenza umana era filtrata dalla convinzione nell'immensa bontà del Creatore e quello che accadeva nella nostra esistenza era il frutto della Divina Provvidenza. Durante gli ultimi giorni della sua vita, mentre chiedevo ai suoi congiunti notizie sul suo stato di salute, mi veniva in mente un aneddoto che lui mi stesso mi raccontava: "Molto tempo addietro Bepi, persona del luogo, stava ultimando, in età avanzata, la sua esperienza umana e verso la fine, in un barlume di lucidità, si era confessato. Ultimato il rito del sacramento il parroco, rivolgendosi all'inferno, ha detto "Desso Bepi che ve si confessà si mauro par l'ultimo viaio"; piccata la risposta di Bepi: "a dir la verità Reverendo me sentiria ancora garbeto". E Teodosio argutamente sottolineava il fatto che il termine "garbato", non ancora maturo, era sconosciuto alle nuove generazioni.

Ecco venire a galla ancora tutta la sua umanità: il grande pregio di Teodosio - non mi stancherò di ripeterlo - era la sua innata umanità e la sua serenità d'animo. Dopo averlo incontrato, in cuor mio - ma penso valga anche per tutte le persone che hanno avuto la fortuna di fare la sua conoscenza - si avvertiva una nuova sensazione: quella di sentirsi migliori. Ci mancherai molto Teodosio!

Gianni Sandri

ICI: ALCUNE PRECISAZIONI

Approfitto dell'ospitalità di Sovizzo Post, visto che sono stato citato nell'ultimo numero, per un commento relativo all'intervento di Lucia Gabbianelli. Sono sorpreso che proprio una delle 70 famiglie che hanno ottenuto nel 2003 un lotto a prezzo agevolato (140 Euro/mq) per costruirsi una villetta (non un appartamento in cooperativa) si scandalizzi dell'aumento del valore catastale del suo lotto. Esso comunque è stato considerato a 245 Euro/mq anziché ai precedenti 158 Euro/mq, quindi ancora molto lontano dal valore reale, visto

SILVIA E MASSIMO: EWIVA GLI SPOSI!

SILVIA TISO e MASSIMO GROPPPO lo scorso sabato 7 giugno hanno finalmente coronato il loro sogno d'amore nella chiesa di Santa Maria Annunziata di Sovizzo Colle, in un'atmosfera colma di gioia ed emozione. A Silvia e Massimo, oltre all'abbraccio delle rispettive famiglie, gli auguri più cari di tutti i parenti, gli amici ed i conoscenti che hanno condiviso con loro la felicità di quell'indimenticabile giorno. Congratulazioni a questa nuova famiglia che entrerà a far parte della nostra comunità. Anche la Redazione e tutti lettori di Sovizzo Post si uniscono alle felicitazioni per Silvia e Massimo: ad multos annos!



che recentemente il Comune ha venduto un lotto simile, attraverso un'asta pubblica, a 438 Euro/mq. Volevo comunque precisare alla signora Gabbianelli che il Comune non si è "ricordato ora" - come lei afferma - della legge del 1992 che prevede un aggiornamento dei prezzi, ma che questa Amministrazione è già intervenuta due volte per un adeguamento graduale per quel che concerne il valore di mercato. Mi dispiace dell'arrabbiatura della signora Gabbianelli, ma allora come si dovrebbero sentire gli altri cittadini di Sovizzo? Se l'Amministrazione avesse venduto a prezzo di mercato quegli stessi terreni, allora si che avrebbe realizzato un "enorme incasso": milioni di euro (circa 7) con cui il Comune di Sovizzo avrebbe potuto finanziare da solo la nuova piazza ed altre opere. Vorrei poi ricordare alla signora Gabbianelli che nella primavera del 2004 la lottizzazione dove sta costruendo era stata annullata dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali per aspetti non risolti dalla precedente Amministrazione: quindi solo grazie al nostro impegno anche lei ha potuto costruirsi la sua villetta su un terreno a prezzo agevolato. È poi necessario ribadire per l'ennesima volta che le lottizzazioni sono private e quindi non spetta all'Amministrazione realizzare le opere di urbanizzazione come gli allacciamenti per portare la luce, l'acqua ed il gas. Bisogna quindi dire le cose come realmente stanno, senza lanciare accuse prive di fondamento all'Amministrazione per mancanze che non le competono: gli assegnatari della lottizzazione "Curti" - tra cui la signora Gabbianelli - lo sanno benissimo, perché nella convenzione sottoscritta dall'Amministrazione con il proprietario è stabilito che le opere di urbanizzazione sono di competenza del lottizzante. Vorrei infine concludere con una riflessione: quando un'Am-

SOVIZZO POST
Redazione: Via Olimpia, 16 - 36050 Sovizzo (VI)
Telefono 0444 551616

redazione@sovizzopost.it

www.sovizzopost.it

ministrazione ha bisogno di risorse per realizzare nuovi servizi, ha la possibilità di intervenire solo due possibili entrate: l'ICI e l'addizionale Irpef. Abbiamo scelto di aumentare l'ICI per le aree fabbricabili perché è una tassa più equa: l'Irpef, che a Sovizzo è fra le più basse della provincia, è un'imposta più iniqua perché colpisce tutti i redditi dichiarati e grava anche su quei cittadini che di casa non hanno neanche una e non hanno potuto ancora una volta approfittare dell'opportunità offerta dal Comune. Bisogna ricordare, infatti, che circa 80 famiglie hanno dovuto rinunciare al lotto in sede di assegnazione, vista la tipologia edificatoria inaccessibile a chi non ha già proprietà da alienare o redditi ragguardevoli sui quali fare affidamento per accollarsi mutui capestro. Come vede, signora Gabbianelli, non ha nessun titolo per essere arrabbiata; dovrebbe anzi essere sempre riconoscente ad un Comune che le ha consentito di costruire a condizioni agevolate, senza puntare a "fare cassa" per realizzare opere di cui però avrebbe beneficiato l'intera collettività.

Cordiali saluti

Lino Vignaga, Sindaco di Sovizzo

SCENEGGIATA IN CONSIGLIO COMUNALE

Venerdì 13 giugno in Consiglio Comunale l'Amministrazione doveva rispondere ad una interrogazione del consigliere Antronaco sul rifacimento del sistema fognario di una zona di Tavernelle.

Come da prassi prima il consigliere legge l'interrogazione, poi il Sindaco risponde e quindi il consigliere può dichiararsi soddisfatto o no. Ebbene la lettura dell'interrogazione, interrotta da commenti dello stesso Antronaco con attacchi al Sindaco e a qualche assessore, la risposta del Sindaco e la successiva dichiarazione di Antronaco sono durate più di un'ora. Al termine i tre consiglieri di minoranza Antronaco, Cremon e Zamberlan sono usciti ed hanno abbandonato il Consiglio Comunale. Solo il nostro consigliere Schiavo è rimasto in aula con grande senso di responsabilità. La Lega Nord ha da tempo scelto di fare un'opposizione costruttiva e non accetta comportamenti che rasentano la mala educazione e che non portano a nulla. L'opposizione deve essere seria e intelligente, soprattutto se si vogliono veramente fare gli interessi dei cittadini. Sceneggiata come quella vista venerdì non si devono ripetere: il Consiglio Comunale rappresenta tutti i cittadini e quindi occorre essere rispettosi di tutti.

Lega Nord di Sovizzo

AMPLIAMENTO DAL MOLIN: ALCUNI DATI

Caro SovizzoPost, siamo due ragazzi di Sovizzo che hanno ritenuto importante condividere con i nostri gentili compaesani alcune informazioni di cui sono venuti a conoscenza riguardo all'ampliamento del Dal Molin. Premettiamo che non c'è stata intenzione da parte nostra di dare un taglio politico ai contenuti trattati di seguito, ma soltanto quella di esporre in modo oggettivo alcuni dati da cui ognuno trarrà le proprie considerazioni.

L'aeroporto Dal Molin è situato esattamente sopra la falda che fornisce acqua ai principali comuni del vicentino (tra cui anche Sovizzo), alla provincia di Padova, e alle province di Venezia e Rovigo in base di necessità. Il consumo di acqua stimato per la nuova base è di 60 litri/secondo in regime normale e di 260 l/s nei momenti di picco; la quantità massima fornibile dall'acquedotto è di 30 l/s. La richiesta della base raggiungerebbe in fase di picco l'equivalente di 1/4 del consumo della città di Vicenza, ovvero l'equivalente di un incremento di oltre 30.000 abitanti.

È giusto precisare che, in caso di bisogno di acqua, ci sarà la possibilità da parte loro di attingere dalla falda sottostante tramite pozzi, azione legittimata dalla futura extraterritorialità del sito.

Un'altro ingente consumo sarà quello di elettricità. La

richiesta della base è stimata attorno a 30,6 MWh annui, corrispondente al consumo di 20.000 cittadini di Vicenza. Nel progetto non compare l'intenzione di utilizzare pannelli solari nonostante l'area utilizzabile sia vasta 880.000 m², ma anzi una parte dell'energia richiesta verrà prodotta attraverso una centrale termica a gasolio. La restante parte del fabbisogno energetico verrà fornita dalla rete elettrica che dovrà quindi essere potenziata, con un costo totale di 9.000.000 euro, di cui 630.000 euro a carico della SETAF (Southern European Task Force), ed i restanti 8.370.000 euro a carica dell'AIM (cioè dei cittadini). Inoltre le basi acquistano energia elettrica in regime d'esenzione fiscale e con tariffe agevolate. Dovrà essere potenziata anche l'attuale rete fognaria per convogliare una portata di acque reflue minima di 216 m³/h (pari a 7681 vicentini) e massima di 936 m³/h (pari a 33285 vicentini). In fognatura arriverà l'acqua di dilavamento dei piazzali esterni in caso di pioggia, mentre una parte verrà scaricata nel Bacchiglione. Visto che nel progetto dove compaiono 21 depositi di materiale NBC (Nucleare, Biologico, Chimico) e vasche di decontaminazione, noi ci domandiamo: cosa succederebbe se ci fosse una banale perdita da tali locali? È doveroso ricordare che le acque del Bacchiglione vengono utilizzate per irrigare i campi agricoli.

Il nostro interesse per la questione nasce perché riguarda noi ed il nostro territorio, e per sopprimerlo, con il nostro modesto contributo, alla scarsità di informazione fornita alla cittadinanza. Ci siamo sentiti in grado di scrivere questo "trafiletto" perché Martina ha avuto modo di approfondire l'argomento nel corso di Tecniche di Pianificazione Ambientale (corso di laurea triennale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio), sviluppando uno studio di impatto ambientale riguardante l'ampliamento del Dal Molin. Da ciò è risultato che sia in fase di cantiere che in fase di esercizio l'impatto è negativo alto. Le fonti dei dati sono il "dossier no Dal Molin" dell'Ing. Vivian (www.nodalmolin.it) e lo "Studio di impatto ambientale" di Martina Cecchetto.

Sperando di aver suscitato in voi un interesse costruttivo, vi ringraziamo calorosamente. Per scrivervi pareri, esprimere critiche o chiedere qualche informazione in più, potete contattarci all'indirizzo e-mail cinas86@email.it o ghiotto@email.it. Un cordiale saluto

Martina Cecchetto e Giorgio Ghiotto

TEMPO DI RINGRAZIAMENTI

La scuola è ormai finita e quindi è tempo di saluti e ringraziamenti. Un grazie al personale docente e non docente del nostro istituto comprensivo, in particolare al preside Novello, ma anche ai nostri nonni-vigili, che hanno dedicato il loro tempo alla sicurezza dei nostri ragazzi. Grazie poi alla Cooperativa Primavera '85, che ha collaborato con la scuola ed il Comune per offrire il servizio del doposcuola, servizio che continuerà il prossimo anno con una proposta più ampia. A tutti e soprattutto agli studenti di ogni età (anche a quelli della nostra università degli adulti) buone vacanze!

L'Amministrazione Comunale di Sovizzo

RITORNO AL NUCLEARE?

Ho letto con interesse l'articolo di Fabio Belluzzo su Sovizzo Post del 7 giugno scorso, i cui dati mi pare siano presentati con cognizione di causa. Proprio oggi, sempre in tema di nucleare, mi è arrivato sulla mailbox un articolo davvero interessante di un economista americano tratto da "La Repubblica Ambiente".

In questo clima di grande confusione, alla luce anche della crescente "fame" di energia del pianeta, mi pare utile consigliarne la lettura.

Interessante sarebbe anche che ci fosse qualche intervento - ancora purtroppo non ne ho letti - atto a chiarire, con altrettanti dati e tesi scientifiche, i benefici di questa forma di energia che - anche solo a parlarne - suscita ancora tanto timore in una larga fascia della popolazione.

"Una fatica inutile. Perché se anche rimpiazzassimo nei prossimi anni tutte le centrali nucleari esistenti nel mondo, il risparmio di emissioni sarebbe comunque un'inezia. Un quarto di quel che serve per cominciare a rimettere le briglie a un clima impazzito. Jeremy Rifkin non ha dubbi: quella atomica è una strada sbagliata, di retroguardia. Come curare malattie nuovissime con la penicillina. E non c'è neppure bisogno dei campanelli di allarme tipo Krsko per capirlo."

"Basta guardare i numeri senza le lenti dell'ideologia. Proprio l'attitudine che, in Italia, scarseggia di più per il guru dell'economia all'idrogeno. Si vedrebbe così che l'uranio, come il petrolio, presto imboccherà la sua parabola discendente: ce ne sarà di meno e costerà di più. E che il problema dello smaltimento delle scorie è drammaticamente aperto anche negli Stati Uniti dove lo studiano da anni. "Vi immaginate uno scenario tipo Napoli, ma dove i rifiuti fossero radioattivi?" è il suo inquietante memento. Meglio puntare su quella che lui chiama la "terza rivoluzione industriale".

Per leggere l'intera intervista: <http://www.repubblica.it/2008/04/sezioni/ambiente/rifkin-idrogeno-italia/rifkin-energia/rifkin-energia.html>. Cordiali saluti

Giordano Frizzo

DA ALLEANZA NAZIONALE

Si porta a conoscenza degli iscritti ad A.N. di Sovizzo che il prossimo martedì 24 giugno alle ore 20.30 vi sarà un'assemblea nella sede del Partito a Creazzo in Corso Italia n.79 per decidere assieme sul futuro del nostro movimento. Come risaputo, alcuni aderenti sono ancora indecisi se confluire nel PDL, molti altri ancora lo vedono come una opportunità politica che si va delineando nel nostro Paese Italia.

Per il nostro Partito è un'appuntamento importante nel corso del quale ognuno potrà arricchire il dibattito con i propri auspici ed autorevoli interventi. Vi sarà anche il gruppo culturale politico, in via di formazione, per discutere sulle nuove opportunità e per organizzarci per affrontare le prossime scadenze elettorali. Chi è interessato ad aderire a questo nuovo soggetto politico può contattare Antonino Antronaco al 348 2498090.

La Federazione Provinciale di Vicenza invita invece tutti gli iscritti della Provincia per sabato 28 giugno p.v. a partire dalle ore 15.00 presso il VI EST HOTEL situato all'uscita autostradale di Vicenza Est, in strada Pelosa, 241 per definire con chiarezza le regole, modi e tempi per la nascita del Popolo della Libertà. Altresì il Circolo di A.N. di Creazzo organizza nella propria sede tre sere culturali con il Dott. Davide Lovat, responsabile della Lega Nord degli enti locali provinciale sul tema "Commento della Prima Parte della Costituzione Italiana" per i primi tre mercoledì del mese di luglio - il 2, 9 e 16 - dalle ore 21.00 alle ore 22.30. I cittadini sono tutti invitati.

A.N. Sovizzo

PERCHÈ PARCO NIKOLAJEWKA

Da qualche mese è stata posta la prima pietra per la costruzione della Casa degli Alpini di Tavernelle, all'interno del Parco sito in Tavernelle stessa.

Come Cittadino di Sovizzo, come Consigliere Comunale, ma soprattutto come ALPINO ho presentato richiesta ufficiale affinché il Parco sia intitolato "Parco Nicolajewka" in ricordo ed in memoria dei caduti di tutte le Guerre e come messaggio affinché non ci siano più caduti per nessuna guerra.

Perché proprio Nicolajewka? Sin da ragazzo il libro di Mario Rigoni Stern "Il Sergente nella neve" mi accompagnava nelle letture ed ha lasciato in me un ricordo indelebile del desiderio dell'Alpino Giuanin di ritornare "a baita" - a casa - nella propria terra e soprattutto in pace con tutti. Purtroppo Giuanin, come migliaia e migliaia di altri Alpini, morì a Nicolajewka durante la ritirata di Russia, ma la testimonianza del racconto di Rigoni Stern ha lasciato in me la consapevolezza che mai dovremo dimenticare. I nostri Giovani di allora, nostri Padri e Nonni di oggi, forse non avrebbero voluto come noi alcuna guerra, ma sentivano il Dovere verso la Patria ed hanno pagato con la vita proprio questo Amor Patrio. Mi piace pensare che i nostri Giovani possano comunque, senza guerre alcune, riconoscersi nei Giovani di allora e crescere con il valore dell'amore verso la propria Terra e la propria Nazione. Ecco quindi la vera motivazione della mia proposta, affinché anche senza Guerre i nostri Giovani riconoscano l'importanza ed il valore dello Stato, delle Istituzioni e del senso Civico, valori che troppo

ALLA RICERCA DELL'ACQUA



Il feeling con l'acqua ce l'ha nel sangue, nonostante per molti anni sotto il segno dell'acquario il rapporto con il prezioso liquido non sia dei più sereni. Orazio De Gobbi ha cinquantotto anni e vive vicino alla chiesetta di San Daniele: ha una somiglianza straordinaria con Giorgio Faletti, ma soprattutto un amore incredibile per la vita ed un entusiasmo che traspare dagli occhi che gli brillano intensamente, nonostante le dure battaglie degli ultimi anni. O forse proprio grazie a quelle. Occhi azzurri come l'acqua.

Per anni ha lavorato come tecnico idraulico, poi è stato titolare di un'azienda di impianti d'irrigazione per giardini, ceduta al figlio per motivi di salute. Ora sta affinando sempre di più una facoltà del tutto particolare: la raddomanzia. Il raddomante viene definito come persona in grado di reperire oggetti o fluidi sotto il terreno, in primis l'acqua, grazie all'ausilio di una bacchetta o un ramoscello. Più di qualcuno può storcere il naso, soprattutto di fronte a pratiche pseudo divinatorie o paranormali. Orazio stesso non sa dare spiegazioni, ma il suo stesso, inevitabile scetticismo è capitato davanti all'evidenza di decine di ritrovamenti di vene e falde idriche anche a centinaia di metri di profondità. Un mistero di fronte a sé stesso. Custode di un dono che gli piacerebbe mettere a disposizione di popolazioni che vivono nella povertà e la siccità.

Quando hai scoperto il dono della raddomanzia?

Con il mio lavoro riscontravo spesso la necessità di reperire l'acqua, in particolare quando l'area da trattare era molto estesa e occorreva ricorrere alla realizzazione di un pozzo. Circa cinque anni fa mi è capitato di dover accompagnare un raddomante sul monte San Lorenzo a Gambugliano per vedere se c'era l'acqua sul terreno di un mio cliente. Ho provato ad imitarlo prendendo un ramo come il suo e piegammi a terra proprio come faceva lui. Di colpo ho visto che la mia bacchetta si muoveva alzandosi come la sua. Quel giorno ero in compagnia di mio figlio, che ha provato a sua volta senza ottenere lo stesso risultato. Ho cominciato e insieme al raddomante ho individuato l'acqua a 220 metri di profondità. A confermare tutto ciò è arrivata la ditta di trivellazione, che nel punto da noi indicato ha trovato proprio l'acqua.

Come hai reagito di fronte a questo fatto?

Li per li ho pensato che si trattasse di una fatalità e che la cosa non si sarebbe più ripetuta. Poi, in seguito ad altri episodi, ho iniziato a prenderne consapevolezza, anche se in realtà ci sono voluti quasi due anni per convincermi di questa mia nuova capacità! Dopo circa un paio di mesi da quella prima volta ho provato a sperimentare il mio nuovo "dono" per ritrovare un tubo dell'acqua nel campo da calcio di Bolzano Vicentino. Se non avessi individuato con l'ausilio della mia "bacchetta" il punto esatto dove si trovava, avremmo dovuto scavare lungo tutta la diagonale del campo. Con gran soddisfazione ho centrato il punto dove si trovava il tubo al millimetro! In occasione poi di lavori stradali vicino a casa mia sono riuscito ad individuare la posizione esatta di un tubo sotto un tratto di strada asfaltato, evitando alla ditta incaricata una rottura eccessiva del manto asfaltico.

In passato ti era già capitato di avvertire delle potenzialità "particolari"?

Anni fa ho frequentato un corso di shiatsu per imparare a massaggiare. In più di un'occasione mentre facevo dei massaggi, premendo intensamente con i polli, mi è capitato di far cadere la persona in un profondo sonno. Impressionato dalla cosa, ho deciso di smettere. Un giorno poi un cliente pranoterapeuta nel stringermi la mano ha avvertito qualcosa e mi disse che ero in grado di trasmettere energia, ma io non ho voluto crederci.

Come scegli le tue bacchette?

Mi sono ispirato all'esempio del primo raddomante che ho conosciuto, prediligendo rami flessibili che non si spezzano piegandoli. Inizialmente ho provato con un ramo di salice piangente, ma siccome si spezzava troppo facilmente sono passato all'ulivo. Ora preferisco utilizzare le "strope" (rami di salice selvatico) che sono molto flessibili. Generalmente mi faccio delle scorte da tenere immerse in acqua per evitare che si seccino. In ogni caso non ho una bacchetta fissa, posso anche prenderla al momento sul posto purché sia un ramo che non si spezzi.

Che dimensioni ha la bacchetta che usi e come va afferrata?

La bacchetta è lunga circa mezzo metro. Tenendo i pugni chiusi, con i polli rivolti verso l'esterno, la prendo in corrispondenza delle estremità per formare un arco che comincia ad

spesso vengono disconosciuti se non addirittura ignorati. L'appello quindi che, al di là della richiesta ufficiale e significativa, rimanga il desiderio da parte mia di testimoniare questi valori.

Grazie per l'ospitalità,

Mirco Scarso

A CREAZZO RAZZISMO NELLE SCUOLE?

Carissimi amici, vi poniamo all'attenzione un delicatissimo problema messo in rilievo da un lettore del nostro forum (che ci invia per conoscenza una mail recapitata al ministro competente) affinché sia oggetto di discussione e di eventuali proposte risolutive.

Non sappiamo quanti di voi si stupiranno per quanto leggeranno, quanti si scandalizzeranno o quanto lo sapevano già, sta di fatto che si vorrebbe con forza poter dire a questa persona di lasciar stare, di non pensarci, che ha capito male, ma... Già, viene dal profondo del cuore, forte e chiaro un "ma": se a subire determinati comportamenti è un adulto si può nicchiare, sopportare, bypassare, fatti, contesti, evidenze, ma se ci sono di mezzo i figli allora un dolore profondo ha il sopravvento e suscita lo sgomento e la rabbia dell'impotenza per un qualcosa che forse è più grande di qualsiasi reazione.

Anche noi, amici lettori, veniamo dall'altro lato del Po, utilizzando come simbolo geografico l'elemento principe della Lega Nord; viviamo qui dal 2002 e dopo una fase di ambientamento abbiamo imparato ad amare questo territorio, la sua gente, i suoi umori, le sue certezze, le sue convinzioni. Di fronte a normali difficoltà relazionali, psicologiche,

alzarsi nel momento in cui trovo l'acqua. Se questo arco si alza velocemente significa che l'acqua si trova ad una minore profondità; mentre se si alza più lentamente vuol dire che l'acqua è a una profondità maggiore.

Come riesci a determinare la profondità esatta in cui si trova l'acqua?

Una prima idea su come determinare la profondità me la sono fatta alla mia "prima volta", poi col tempo e l'esperienza ho imparato guardando la velocità con cui si alzava la bacchetta. Questo però è un metodo un po' approssimativo e perciò preferisco fare un calcolo matematico, che non intendo svelare, insegnatomi dal raddomante che mi ha "scoperto". Così ho una precisione migliore: su 100 metri al massimo c'è un errore di due - tre metri! Per usare al meglio questo dono è però utile conoscere anche un po' di idraulica, di geologia e la conformazione del territorio. La scienza "ufficiale" è infatti di grande aiuto per le mie ricerche.

Cosa senti quando trovi l'acqua?

Una grandissima soddisfazione, anche se nel momento in cui la bacchetta comincia a muoversi consumo molta energia: aumenta il battito cardiaco e mi viene il fiatone, come se avessi appena fatto una lunga corsa, ma in realtà non faccio alcun tipo di sforzo fisico! A volte poi mi fa persino male la mano da quanto forte è il movimento compiuto dalla bacchetta. Ho poi constatato che se ripeto la ricerca dell'acqua più di cinque volte sul punto dove l'ho trovata, non ci riesco più: devo aspettare che la bacchetta si "ricarichi" oppure cambiarla.

Credi pienamente in quello che fai?

Se all'inizio avevo qualche dubbio ora, a distanza di cinque anni, non ne ho alcuno, solo non chiedetemi di dare una spiegazione a tutto ciò, perché non saprei che dire! Penso che molti di noi abbiano delle potenzialità che non sanno nemmeno di avere, delle facoltà che per ora la scienza non è riuscita a descrivere, misurare e quantificare. Si tratta solo di avere la fortuna di individuarle e di saperle utilizzare, senza ovviamente scivolare nella calatroneira. Ad esempio penso che su 100 persone 7 o 8 abbiano la mia stessa "sensibilità", basta trovare l'occasione giusta.

Tradizionalmente siamo abituati a raffigurare il raddomante "armato" di un ramo a forma di Y che comincia ad oscillare e in alcuni casi a compiere delle rotazioni complete quando avverte l'acqua...

Come già detto io non ho una bacchetta fissa, anche se tendenzialmente preferisco usare le "strope". Tuttavia non mi va di usare l'Y perché la usa un mio conoscente che realizza pozzi. In più di qualche occasione ho potuto constatare che lui riesce ad avvertire solo l'umidità: a scavi iniziati questo signore mi ha interpellato e io ho dovuto interromperlo perché, anche se lui sentiva l'acqua, per me non c'era affatto. La cosa incredibile è che dopo che avevo setacciato io il terreno, la sua bacchetta non segnalava più la presenza di acqua!

Vanti altri successi analoghi?

Tempo fa ho trovato l'acqua nella proprietà di una villa a Rivella di Creazzo. Inizialmente i rispettivi proprietari si erano rivolti ad una ditta di trivellazione, spendendo inutilmente un mucchio di soldi per uno scavo di ben 300 metri senza trovare una goccia d'acqua. Passando il terreno a 30 metri di distanza da dove aveva scavato la ditta ho trovato una falda a 70 metri di profondità. Fatta la trivellazione a 68 metri, l'acqua c'era! Non è quindi trivellando casualmente che si trova l'acqua! Del resto le ditte trivellatrici non sono in grado di offrire alcun tipo di garanzia, tuttavia vanno pagate in ogni caso, anche se non trovano l'acqua.

Dici di voler mettere a disposizione di chi è in difficoltà questo tuo dono. In che senso?

Ho ricevuto gratuitamente questa facoltà, e senza fini di lucro mi piacerebbe metterla a disposizione di chi vive in grande difficoltà a causa di siccità e scarsità di acqua. Penso ai paesi del terzo mondo, a tante realtà anche più vicine che vivono il dramma della carenza idrica. Per motivi di salute non posso stare a lungo via da casa, ma compatibilmente alle mie possibilità sarei lieto di dare una mano ad associazioni o istituzioni che operano in questo settore. Sono a disposizione!

Attendo futuri sviluppi... Grazie Orazio!

Paolo Fongaro in collaborazione con il "Corriere Vicentino"



TECNOSTUDIO
realizza i SOGNI della TUA vita
trasmettendoti
TRANQUILLITÀ, AFFIDABILITÀ e SICUREZZA

TECNOSTUDIO
AGENZIA IMMOBILIARE
0444/551722

D.T.L. DOTTI TELECOMUNICAZIONI
Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI)
Tel. 0444 551031
www.dottidi.com

Riversiamo i tuoi video su dvd

Prima che sia tardi salva i tuoi video su dvd !!!

Sali e Tabacchi - Valori bollati
NOVITA' Cornici in Argento
Sorelle Dotti
Riv. 2
Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI) Tel. 0444 551031